



Lucio Argano 4 giugno 2021 10:27

[Nuovo Abitare] Verso una idea di città culturale

Un nuovo libro di Lucio Argano, edito da **Franco Angeli**, porta a un nuovo approccio progettuale per costruire il futuro nelle realtà urbane



©Foto di Anderson Guerra da Pexels

Nel 2013 oltre venti città italiane presentarono un progetto di candidatura al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019, poi conquistato da Matera l'anno successivo. E alla competizione annuale per la Capitale Italiana della Cultura il numero delle città pretendenti, di ogni dimensione e da ogni parte d'Italia, è raddoppiato. A parte ogni ambizione, la buona notizia è che le città sono tornate a progettare, hanno immaginato traiettorie di cambiamento e di rilancio partendo dalla comprensione delle proprie necessità e vocazioni e per disegnare un nuovo destino hanno scommesso sulla cultura.

Questa vitalità territoriale rafforza la consapevolezza che la cultura può costituire una cifra importante per costruire il futuro delle città, andando ben oltre il marketing e la

NOTIZIARIO



Roma 4 giugno 2021 10:42

Roma, con "Spaccio Arte" la cultura occupa contemporaneamente a giugno otto piazze (2)

Roma 4 giugno 2021 10:41

Roma, con "Spaccio Arte" la cultura occupa contemporaneamente a giugno otto piazze

Roma 4 giugno 2021 10:40

[Politiche Per La Cultura] L'impatto della pandemia COVID-19 sui settori culturali e creativi: sfide e politiche future

Roma 4 giugno 2021 10:38

[Patrimonio Quo Vadis] Uno sguardo connettivo sull'eredità culturale

Roma 4 giugno 2021 10:36

NP [Equità Di Genere] The gender pay gap in the market for visual art in Germany

Roma 4 giugno 2021 10:33

[Sviluppo Sostenibile] Comunicare i cambiamenti climatici

Roma 4 giugno 2021 10:32

[Era Digitale] Civiltà digitale: come costruire una transizione democratica?

promozione.

Le città, non importa la loro taglia, sono un fenomeno complesso ed evolutivo dove s'intrecciano storia e storie, tracciati e presenze vive, tradizione e innovazione, fattori economici (oggi sempre più immateriali), pluralità sociali, segni stanziali nelle forme fisiche e metamorfosi sottili, dinamismi e inerzie. Ma sono anche il luogo dove si affermano questioni vecchie e nuove, tra contraddizioni e conflitti, come la vivibilità, la giustizia sociale, il lavoro, le disuguaglianze, la salute, la sicurezza, l'identità. Nelle città si giocano partite globali importanti, ad esempio quella della sostenibilità o delle spinte migratorie.

I cittadini reclamano sempre più un diritto alla città, differente da quanto scriveva Lefbvre nel 1968, che include anche i diritti culturali, e impongono nuove, articolate, domande di città attraverso forme di mobilitazione dal basso che sollecitano partecipazione, condivisione di scelte collettive, uso di beni ritenuti comuni, protezione dell'ambiente, in definitiva una maggiore qualità della vita. Anche il paradigma delle città creative, fortemente utilizzato nella competizione tra territori, sembra apparire retorico e usurato e può rinnovarsi, invece, in un concetto di creatività generativa per il rinnovamento urbano.

La strumentazione usata finora per cercare di cambiare la città, dalla pianificazione urbana tradizionale con la sua riorganizzazione spaziale, a quella strategica che ripensa orientamenti, attività e assetti fisici, ha sottovalutato l'apporto e la portata che può avere la cultura in chiave trasformativa, confondendola con operazioni iconiche e spettacolari. Lo stesso cultural planning, pratica di rinnovamento urbano a base culturale nei paesi anglosassoni, ha spesso privilegiato la dimensione artistica.

L'esperienza delle Capitali della Cultura suggerisce che può essere percorsa una strada progettuale su scala urbana che guarda la realtà urbana in modo realmente sistemico e interconnesso, considera la cultura non soltanto circoscritta a dotazioni o eventi, ma la assume invece come filigrana della società civile, delle sue potenzialità, per attivare processualità e pratiche in grado di produrre effetti positivi di cambiamento. C'è lo spazio per lavorare attorno a una idea di città culturale.

PER UN PIANO CULTURALE URBANO

La città culturale va progettata ed è quella che riconosce e legittima il proprio ecosistema socioculturale, la forza del contesto, le persone come prime infrastrutture culturali, e pone queste risorse al servizio delle nuove sfide urbane per un ripensamento complessivo. È la città che riscopre e valorizza la sua dimensione morfologica e funzionale e così ridisegna il senso dello spazio non solo pubblico, ma agisce anche sulla dimensione percettiva urbana proponendone esperienze e narrazioni più autentiche e attente ai valori storici, identitari, simbolici e civici. È la città che enfatizza la dimensione sociale nelle manifestazioni più innovative, oggi complici di quelle culturali, che si traducono nel welfare culturale, nella cura, nella co-creazione, nell'economia collaborativa, nei patti intergenerazionali, nell'interculturalità. Soprattutto rende la propria dimensione culturale una piattaforma dove il patrimonio, i luoghi e le attività culturali diventano baricentri fondamentali a una nuova idea di produzione e fruizione culturale, così come sono un cardine i nuovi spazi socioculturali dai contenuti e dalle funzioni ibride, i luoghi della formazione e della ricerca a partire dalle scuole, le imprese e la loro cultura del fare.

Tutto questo può essere tradotto in un piano culturale urbano, vicino al significato della parola progetto (che contiene in sé la forza dell'anticipazione) ma lontano da una idea deterministica e lineare che caratterizza la logica consueta del planning. Esso è invece uno strumento evolutivo, olistico e adattativo, costruito in modo partecipato attraverso le energie del capitale umano, sociale e culturale urbano, cooptando i segnali deboli e le emergenze, determinando nuovi livelli di responsabilità istituzionale e di politiche che intercettano ambiti diversi, superando la mera ostentazione. La città culturale è un progetto che rimette cultura, creatività, società al centro di tutto e rende la città stessa un progetto sociale e politico. Ma soprattutto consente di agire sui cittadini e

Roma 4 giugno 2021 10:31

[Era Digitale] Quando parliamo di mobilità, stiamo parlando di cultura

Roma 4 giugno 2021 10:30

[Nuovo Abitare] Rigenerazioni urbane DIY

Roma 4 giugno 2021 10:29

[Dati Per La Cultura] Come ti (rac)conto la cultura

Tutte le news

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



SEGUICI SUI SOCIAL



f FACEBOOK

sull'espressione comunitaria, contribuendo alla costruzione di "capabilities" come spazi di libertà e consapevolezza che sono determinanti per affrontare le molteplici sollecitazioni restituite dalla città nel quotidiano. Una sfida ancora più accesa dalla pandemia da Coronavirus Sars-Cov-2 che ha evidenziato la fragilità del mondo contemporaneo, radicalizzando criticità sociali proprio nel contesto urbano e incentivando un ripensamento del modo di vivere e di agire, a partire dalla sostenibilità ambientale, sociale ed economica di cui la cultura può essere la quarta gamba.

Progettare la città culturale significa renderla flessibile, tollerante, morbida, sfaccettata, plurale, fiduciosa. Vuole dire generare prospettive invitanti multiformi, impiegare la forza dei legami deboli e delle idee, credere nelle sue capacità, unire cose divise, abilitare l'incontro nella varietà e trovare punti di concordanza. È una città che reinventa nuove geografie in grado di co-evolvere, si dilata allargando ogni rete e quindi respira, fornisce più di una lente interpretativa per comprendere criticamente la realtà sfuggente e mutevole.

La cultura intesa come soft power rende la complessità urbana uno spazio di sconfinite possibilità da esplorare, e consente che la città diventi un efficace laboratorio permanente, indisciplinato e interdisciplinare di trasformazione, conferendo alla città stessa un incanto concreto e probabilmente contribuendo a una felicità urbana che è speranza, di tutti, per tutti.

Guida alla progettazione della città culturale. Rinnovare le geografie, il design, l'azione sociale, la pianificazione nello spazio urbano, Argano Lucio (2021), FrancoAngeli, Milano.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bingham-Hall J. (2018), La città culturale, in I. Giuliani, P. Piscitelli (a cura di), Città, sostantivo plurale, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano.

Carta M. (1999), L'armatura culturale del territorio. Il patrimonio culturale come matrice d'identità e strumento di sviluppo, FrancoAngeli, Milano.

Landry C. (2006), The Art of City Making, Earthscan, London [trad. it. City making. L'arte di fare la città, Codice, Torino, 2009].

Lefebvre H. (1968), Le droit à la Ville, Éditions Anthropos, Paris [trad. it. Il diritto alla città, Ombre corte, Verona, 2014].

Sacco P.L., Viganò F. (2012), Distretti culturali evoluti e "capabilities", in P. L. Sacco, G. Ferilli, G. Tavano Blessi (a cura di), Cultura e sviluppo locale. Verso il distretto culturale evoluto, Il Mulino, Bologna.

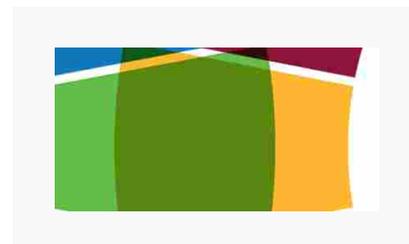
ABSTRACT

Cities are an ordinary and extraordinary object characterized by a complexity that intertwines physical, perceptive, social and cultural dimensions, producing continuous changes and critical issues. The experiences of the Capitals of Culture have shown that cities can be redesigned around a concept of culture that extends to social practices. Therefore, designing the "cultural city" can be a way to respond to the needs of the urban community and to build a new future starting from human and social capital, in addition to the typically cultural one. It is a project that goes beyond the logic of top-down planning and which, instead, proposes a participatory, open, holistic and evolutionary urban cultural plan.

Leggi anche:

[Nuovo Abitare] Reimmaginare le città della prossimità aumentata

[Nuovo Abitare] Tra consumo e (ri)costruzione: l'implosione dello spazio e la posta in gioco sulle aree interne



NEWSLETTER SETTIMANALE
GRATUITA



Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di AgCult

Iscriviti

